

Bastia Umbra Opere dal XV al IX secolo tolte dalla chiesa di Santa Croce danneggiata dal sisma del '97 li ritorneranno a lavori ultimati

Tredici dipinti di grandissimo pregio restaurati e riportati in città

BASTIA UMBRA - Tredici dipinti di grandissimo pregio, realizzati tra il XV e il XIX secolo, sono stati restaurati e riportati a Bastia Umbra, collocati nella chiesa di San Michele Arcangelo. Le opere che erano state tolte dalla chiesa di S. Croce, gravemente danneggiata dal sisma del '97 - erano state affidate in deposito in un magazzino dei sotterranei del Sacro Convento. Ora i dipinti, il cui trasporto è stato autorizzato dalla soprintendenza ai beni storico-artistici, sono stati collocati tra le grandi vetrate della chiesa parrocchiale di Bastia Umbra. Partico-

lare soddisfazione è stata espressa dalla direttrice del museo diocesano Teresa Moretoni, dalla restauratrice dell'istituto centrale di restauro di Roma Fiamma Scafati e dal parroco don Francesco Fongo. Le tredici opere sono state momentaneamente poste nella chiesa di S. Michele Arcangelo, visto che la chiesa di Santa Croce necessita ancora di un allestimento interno. Sulla navata destra sono stati disposti gli affreschi di fine '400 ed inizio '500, mentre sulla navata sinistra le opere che vanno dal '600 all'800. Il progetto di ricollocazione è stato effet-



La chiesa di San Michele

tuato dall'architetto Adelio Rosi. Ma ecco le opere d'arte che si possono di nuovo ammirare in tutta la loro

bellezza: "Madonna con Gesù Bambino" (affresco di anonimo pittore umbro), "Madonna con Gesù Bambino" (affresco di anonimo pittore umbro), "Madonna in trono con Gesù Bambino, S. Pietro e S. Paolo" (affresco di anonimo pittore umbro), "Madonna in trono con Gesù Bambino e S. Luca evangelista" (due affreschi di Tiberio di Assisi). Sulla controfacciata, "Madonna in trono con Gesù Bambino e angeli" (affresco di Pierantonio Mezzastri), "Polittico di S. Croce" (Domenico Bruschi). Sulla navata sinistra, dal coro al portale, sono state collocate:

"Sant' Antonio abate guarisce uno storpido ed esorcizza un'indemoniata" (olio su tela di Cesare Sermei), "Beato Corrado da Offida in adorazione dell'Eucaristia" (olio su tela di anonimo pittore umbro), "Madonna con Gesù Bambino e S. Antonio da Padova" (olio su tela di anonimo pittore umbro), "Madonna in gloria con Gesù Bambino, S. Pietro e S. Paolo" (olio su tela di anonimo pittore umbro), "Cena in Emmaus" (olio su tela di Domenico Bruschi) "Battesimo di Gesù Cristo" (olio su tela di Decio Trabalza).

Roldano Boccali

I duemila abitanti si organizzano per portare avanti i propri progetti. I candidati per zone

Ivancich, presto al via un comitato

Eletto solo chi è residente. Planimetria nei principali negozi

Il capogruppo Udc Lunghi dice la sua Gli spazi esterni ai santuari vanno rispettati come le chiese

ASSISI - "Personalmente ritengo che la domanda fatta dal capogruppo della Mongolfiera Franco Matarangolo e la risposta dell'amministrazione comunale circa la proprietà dei sagrati delle chiese non sia così rilevante". Con questa dichiarazione del capogruppo Udc Antonio Lunghi, anche il gruppo cattolico, prende la parola e dice la sua sulla questione dei sagrati. Il problema, secondo Lunghi, non riguarda tanto la proprietà dei piazzali antistanti le chiese, "quanto piuttosto riflettere sull'uso di tali spazi". Gli spazi esterni ai santuari, dice l'Udc, sono attinenti allo specifico dei luoghi. Insomma, il sagrato della basilica di San Pietro fa parte dello spazio religioso, così come lo spazio antistante la basilica di San Francesco, di Santa Maria degli Angeli e di Rivortoto dovrebbero essere il prolungamento dello spazio interno a queste. Nessun dubbio, allora, sulla posizione dei consiglieri dell'Udc: "I ragazzi di San Pietro hanno sacrosanto diritto di avere un luogo dove giocare a pallone - afferma Lunghi - ma non è possibile che la porta sia la facciata

della chiesa romanica di San Pietro". Stesso discorso per San Rufino, il cui piazzale ospita momentaneamente le vetture dei residenti per venire incontro alla penuria di parcheggi: situazione accettabile temporaneamente, ma ovviamente non definitiva. Il problema degli spazi, riconosce comunque il gruppo, permane per chi abita nel centro. Spazi che comunque vanno cercati altrove, non sui piazzali. Anche sul problema della proprietà Lunghi è polemico nei confronti delle dichiarazioni della Mongolfiera e del Comune: "Sul sagrato del Duomo non è stata rifatta la pavimentazione perché la Regione non ha ritenuto che tale spazio sia di proprietà pubblica. Stessa cosa si può affermare della piazza di San Francesco, tanto che i lavori di pavimentazione sono stati eseguiti dal Sacro Convento. Non si può continuare con vecchie battaglie sulle proprietà degli enti ecclesiastici. Il sindaco deve riuscire a dire una parola definitiva ponendo fine a discussioni che sminuiscono l'immagine della città".

Valentina Antonelli

ASSISI - Sul fronte orientale qualcosa si muove. La riunione al convento dei frati Cappuccini non è stata un episodio isolato, e i duemila abitanti della zona Ivancich sono pronti a portare avanti i propri progetti costituendo un Comitato di quartiere permanente (Cqp). La decisione è maturata a seguito dell'ampia partecipazione all'assemblea pubblica di lunedì, quando i residenti hanno avuto modo di segnalare problematiche e ideare soluzioni sull'area est davanti al primo cittadino Ricci, ad alcuni membri della giunta e a consiglieri dell'opposizione. Il comitato "pro tempore", voluto dal geologo Sergio Brunacci in collaborazione con Antonella Sensi, Vinicio Buzzo e con la sponsorizzazione dell'impresa edile di Sabatino Bonocore, si propone di portare avanti tali proposte che rispondono a esigenze di carattere sociale e a disagi strutturali e tecnici, senza impronte politiche. Lo strumento migliore è stato dunque individuato in elezioni rappresentative per creare un comitato permanente, che si terranno presso il convento dei frati minori la prossima domenica 18 febbraio, dalle 8 alle 13. Secondo quanto previsto, il comitato di quartiere sarà composto da un membro per ogni zona per un totale di sedici rappresentanti che comporranno il consiglio direttivo, al di sopra del quale ci sarà un consiglio esecutivo composto da cinque persone con a capo un presidente. Le zone sono individuate in una planimetria affissa nei



Zona Ivancich Il muro lesionato di una casa

principali esercizi commerciali. In particolare, saranno così divise: 1-piazza Matteotti, anfitratto Romano, via Eremo delle Carceri; 2 - porta Cappuccini, strada provinciale 261; 3-via Ada Negri; 4 - via Leone Maccheroni; 5 - via Fontemaggio; 6 - via Lorenzo Perosi; 7 - via della Cooperazione est, inclusi alimentari e via Piero Bargellini; 8 - via della Cooperazione ovest fino e compreso il dosso cabina Enel, via della Giunchiglia; 9 - via delle Querce, via Nino Salvaneschi; 10 - via Giovanni XXIII; 11 - Porta Nuova, viale Umberto I, Pincio; 12 - via San Bene-

detto Ovest dall'Edicola fino alla scuola "Rinascita"; 13 - via San Benedetto est dalla scuola fino al bivio per Panzo di Sotto; 14 - via Madonna dell'Olivo fino al bivio per via San Benedetto; 15 - via Giovanni Renzi, via Canonichetti; ex statale 147 dall'Edicola, San Potente, caserma vigili del fuoco. Potranno partecipare come candidati tutti i residenti della zona. Per presentare la propria candidatura bisogna far pervenire in busta chiusa con la dicitura "votazione per l'elezione del consiglio direttivo comitato di quartiere permanente per la zona Ivancich,

Bettona riflette sull'ambiente

BETTONA - Il comitato popolare per l'ambiente invita la cittadinanza a riflettere sul presente e soprattutto sul futuro di Bettona. Proprio ieri sera, al teatro Excelsior che si trova in piazza del Popolo a Passaggio, si è svolto un incontro sul tema della tutela dell'ambiente e della salute. Ma non si è discusso solamente delle problematiche del comune; la riflessione si è allargata alle infrastrutture della regione. "Difendiamo Bettona affinché non diventi la patumiera dell'Umbria"; questo lo slogan della serata.

Piazza Nuova e Porta Nuova" i propri dati anagrafici, riferimenti telefonici, professione e zona di appartenenza, disponibilità a far parte del comitato corredata da firma leggibile, il tutto da inviare al presidente temporaneo Brunacci, via delle Querce, 10, 06081 Assisi (telefono 335.6567599). Dopo la chiusura dei seggi si proseguirà con lo spoglio delle schede fino all'elezione di tutto il consiglio. Chi volesse partecipare come aiuto per le mansioni di organizzazione e segreteria può contattare il presidente Brunacci.

Valentina Antonelli

Sabato e domenica anche artigianato e prodotti tipici Tra le bancarelle antiquarie

BASTIA UMBRA - Nei giorni di sabato 17 e domenica 18 febbraio si ritroveranno a Bastia Umbra gli espositori di antiquariato, di prodotti dell'artigianato locale ed internazionale, di rovinecchie, di prodotti tipici italiani ed altro, per la seconda giornata della manifestazione "Le bancarelle di Bastia", organizzata dall'agenzia "Servizi Associati di Mercato". La prima giornata, che si era svolta nei giorni 20 e 21 gennaio 2007 (sabato e domenica, terzo fine settimana di ogni mese), ha ottenuto un buon successo. Molti gli espositori che hanno aderito (32 il sabato e 33 la domenica). "Tale confortante risultato ottenuto in questa prima giornata - ha detto l'assessore al commercio Andrea Tabarrini - è sicuramente di stimolo per il futuro svolgimento della manifestazione, senza comunque far perdere di vista l'obiettivo principale di migliorare, sia nel nu-



Antiquariato Appuntamento il 17 e 18 a Bastia Umbra

mero che nella qualità gli stand degli espositori". È importante sapere che la seconda giornata avrà luogo in piazza Togliatti (piazza del Mercato) a partire da sabato prossimo. Una volta terminata la manifestazione e saranno acquisiti dall'assessorato al commercio i dati relativi alla stessa, la società "Servizi Associati di Mercato" su propria iniziativa, valutata

ed approvata dall'amministrazione comunale, inizierà una consultazione presso un campione di attività commerciali (un centinaio) del centro e zone limitrofe, per acquisire dati utili a meglio indirizzare la qualità della proposta e quanto altro possa aiutare a far crescere l'iniziativa "Bancarelle di Bastia".

Roldano Boccali

Novità importante anche per Tordibetto e Mora Palazzo avrà presto una farmacia

ASSISI - Palazzo avrà presto una farmacia; la novità è importante anche per le limitrofe frazioni di Tordibetto e Mora. La decisione è stata presa ufficialmente nei giorni scorsi, quando il consiglio regionale, su proposta della giunta, ha approvato il piano di revisione della pianta organica 2003/2004 delle farmacie. La nuova sede farmaceutica di Palazzo rientra nelle poche proposte di modifica avanzate dal consigliere regionale diessino Enzo Ronca. Soddisfatti finalmente le richieste in tal senso degli abitanti delle tre frazioni; la nuova farmacia risolverà le difficoltà degli utenti di Palazzo, Tordibetto e Mora. L'elevato tasso di anzianità infatti necessitava di un supporto particolare, che andasse oltre i servizi di trasporto, sebbene in alcuni casi l'amministrazione avesse addirittura provveduto ad abbattere appositamente i costi delle tariffe. Soddisfat-



Tordibetto Anche la frazione beneficerà della farmacia

ta Claudia Travicelli nel veder crescere dal punto di vista dei servizi la frazione in cui risiede ed opera in qualità di consigliere comunale: "Finalmente potranno essere soddisfatti gli interessi della collettività. Mi sento in dovere di ringraziare in primis la giunta regionale, l'assessore alla sanità Maurizio Rosi e il consigliere regionale Enzo Ronca, che con

l'impegno profuso hanno permesso a questa piccola comunità di usufruire di un servizio di primaria importanza. Ma è doveroso ricordare e ringraziare anche l'assessore Rossano Valorosi della trascurata legislatura e il defunto Ostilio Capezali, per il grande impegno dimostrato affinché fosse attivato tale servizio".

Alberta Gottucci